



ISSN 2240-7596

**a** **aipsa** **edizioni** **srl**

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 22 (numero speciale)  
luglio - dicembre 2022**

[www.centrostudisea.it/ammentu](http://www.centrostudisea.it/ammentu)  
[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (coordinatore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Roberto IBBA, Università di Cagliari (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Emanuela LOCCI, Università di Torino (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari. Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Fondazione "Mons.  
Giovannino Pinna" onlus  
Via Roma 4  
09039 Villacidro (SU) [ITALY]  
SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/o Aipsa edizioni s.r.l.  
Via Bolzano 12  
09126 Cagliari [ITALY]  
E-MAIL: [aipsaedizioni@gmail.com](mailto:aipsaedizioni@gmail.com)  
SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione	5
Presentation	7

### FOCUS

<i>Indagini sociologiche sul mercato illecito dell'eroina e sui conflitti ambientali in Sardegna, con uno sguardo storico-archivistico sui fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione» di Malta</i>	9
---	---

A cura di Marco Zurru

– MARCO ZURRU Introduzione	11
– MARCO ZURRU L'eroina in Sardegna. La stima economica di un mercato illecito	13
– MARIA GRAZIA CUGUSI Conflitti ambientali e movimenti territoriali: il caso della produzione energetica e dello sfruttamento del territorio in Sardegna in un'indagine sociologica degli anni 2006-2014	31
– MANUELA GARAU Guida ai fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione», un'istituzione maltese di carità	45



## **FOCUS**

**Indagini sociologiche sul mercato illecito dell'eroina e sui conflitti ambientali in Sardegna, con uno sguardo storico-archivistico sui fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione» di Malta**

A cura di Marco Zurru



## Introduzione

**Marco ZURRU**

Università degli Studi di Cagliari

Il Focus proposto in questo numero della rivista, *Indagini sociologiche sul mercato illecito dell'eroina e sui conflitti ambientali in Sardegna, con uno sguardo storico-archivistico sui fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione» di Malta*, raccoglie tre saggi su temi distinti. Il Focus si apre con un mio contributo "L'eroina in Sardegna. La stima economica di un mercato illecito". Nonostante il mercato degli stupefacenti si sia purtroppo arricchito di nuove droghe e si sia potuto verificare - nel tempo - l'allargamento del mercato della cocaina e di numerose sostanze sintetiche, l'eroina rimane una droga presente stabilmente all'interno dei mercati illeciti. La sua significativa pericolosità traspare dall'attuale prevalente volume di utenti presso i Servizi pubblici per la dipendenza (Serd) rispetto ai consumatori di altre sostanze, dalla predominante quota di decessi causata dalla sostanza oppiacea e da un volume di affari tutt'ora significativo. In questo articolo, dopo aver illustrato il quadro quantitativo del fenomeno attraverso le fonti disponibili, concentrandomi sul caso della Sardegna, si è tentata una stima economica del business del mercato dell'eroina nell'Isola. Attraverso la valutazione del numero di tossicodipendenti, della quantità media di sostanza da questi assunta quotidianamente, il grado di purezza della sostanza nel processo continuativo di diluizione, e il costo medio della sostanza al dettaglio e sulla catena di distribuzione, si è arrivati ad una stima complessiva del fatturato del mercato sardo dell'eroina per il 2021 pari a 108milioni di euro, cifra "di tutto rispetto".

Segue il bel lavoro di Maria Grazia Cugusi, "Conflitti ambientali e movimenti territoriali: il caso della produzione energetica e dello sfruttamento del territorio in Sardegna in un'indagine sociologica degli anni 2006-2014". Il contributo riferisce di una ricerca ancora in corso che si pone l'obiettivo della mappatura dei principali conflitti socio-ambientali sorti nell'isola in seguito alla presentazione di progetti per l'installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti alternative ai combustibili fossili. Come evidenza con efficacia l'Autrice, in Sardegna il dibattito sullo sfruttamento del territorio in riferimento alla costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è vivacissimo e attualissimo. La costruzione di queste infrastrutture contrappone chi mette in risalto i numerosi elementi negativi di carattere paesaggistico-ambientale e coloro che viceversa evidenziano soprattutto gli aspetti positivi presenti nella produzione di queste energie, declinati nella retorica della "energia pulita". Il saggio si sofferma sull'analisi della stampa locale e sulle modalità utilizzate per informare l'opinione pubblica riguardo alle scelte fatte nell'Isola sulla tema della produzione energetica. La mappatura dei principali conflitti socio-ambientali sorti in Sardegna in seguito alla presentazione di progetti di impianti di energie rinnovabili pone in luce la centralità dei comitati spontanei che, nel corso degli anni, sono diventati gli attori principali. La mobilitazione attraverso diverse campagne di protesta si è risolta spesso a loro favore, raggiungendo gli obiettivi auspicati, bloccando progetti "in partenza", anche grazie ad azioni legali contro le autorizzazioni relative alla loro realizzazione. In definitiva, proprio grazie alla mobilitazione dal basso e al coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita politica, i comitati spontanei sembrano aver influenzato il processo decisionale riguardo alle scelte politico-economiche sull'uso del territorio.

Il Focus si chiude con l'ultimo saggio, di carattere storico-archivistico, proposto da Manuela Garau *“Guida ai fondi documentari del «Monte di Pietà e Redenzione», un’istituzione maltese di carità”*.

Il Monte di Pietà e Redenzione di Malta è un’istituzione di carità nata 1787 dalla fusione tra il Monte di Pietà, sorto alla fine del Cinquecento, e il Monte di Redenzione degli Schiavi, costituitosi grazie a un lascito di Caterina Vitale, una nobildonna siciliana, agli inizi nel Seicento. Questo antico istituto, sito a Valletta, è ancora oggi esistente ed esercita le proprie funzioni. Il saggio, nel ricostruire la storia del Monte, traccia una mappatura dei fondi documentari prodotti da questo antico Istituto e custoditi nella Biblioteca Nazionale di Valletta, in alcuni archivi pubblici e privati della capitale maltese, nell’Archivio di Stato di Rabat, nell’archivio della Cattedrale di Mdina e negli archivi parrocchiali di Cospicua, Qrendi, Senglea, Vittoriosa, Zebbug e Zejtun. Il contributo, nel fornire, in via preliminare, alcune informazioni sulla struttura del Monte, sulla storia del soggetto produttore e sulla sua evoluzione istituzionale e amministrativa, propone una prima guida, suscettibile di ulteriori aggiornamenti, dei fondi documentari sul Monte di Pietà e Redenzione e delle sedi conservative pubbliche e private di Malta dove tali fondi sono custoditi. L’articolo si chiude con un’Appendice che contiene l’inedita lista delle rendite e dei beni immobili di proprietà del Monte alla data del 1976.